



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

Deliberazione n. 35 del 25/11/2025

OGGETTO: “Riconoscimento debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a), D. Lgs. n. 267/2000, derivante dalla sentenza n. ...*Omissis* ... della Corte di Appello di Messina. Creditore ... *Omissis* + 1 ...”

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **venticinque** del mese di **novembre** alle ore **15:20** e ss. presso la Sala del Consiglio di Palazzo dei Leoni, in Messina, si è riunito il Consiglio della Città Metropolitana di Messina, giusta convocazione **nota prot. n. 47752 del 17/11/2025** per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Assume la Presidenza il Sindaco Metropolitano Dott. Federico BASILE

Assiste ai lavori il Segretario Generale, Dott.ssa Rossana CARRUBBA, che procede con l'appello nominale:

		Pres.	Ass.
1	BAMBARA Carmelina	X	
2	CALABRÒ Felice		X
3	CALABRÒ Giuseppe		X
4	CRISAFULLI Giuseppe		X
5	FERRAÙ Alberto	X	
6	GIOVENI Libero	X	
7	MILIO Alessandra	X	
8	PERDICHIZZI Francesco	X	
9	PIETRAFITTA Carmelo		X
10	RUSSO Antonino	X	
11	SANTISI Domenico Sebastiano	X	
12	SANTORO Flavio	X	
13	TORRE Ilenia		X
14	ZIRILLI Daniela	X	

Risultano presenti n. 9 Consiglieri, oltre il Sindaco. **Presenti n. 10, assenti n. 5.** Presenti in collegamento il Consigliere: Antonino Russo, Domenico Sebastiano Santisi e Daniela Zirilli.

Il **Sindaco Metropolitano**, procede con l'esame del punto successivo dell'Odg avente per oggetto “Riconoscimento debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a), D. Lgs. n. 267/2000, derivante dalla sentenza n. ...*Omissis* ... della Corte di Appello di Messina. Creditore ... *Omissis* +1 ...”.

Interviene il Sindaco Metropolitano che avvia il dibattito sul punto in discussione, un debito fuori bilancio derivante dalla richiesta di risarcimento danni per occupazione senza titolo di un immobile adibito ad istituto scolastico.

Considerato che non ci sono richieste di interventi, comunica esserci il parere favorevole tecnico e contabile e del Collegio dei Revisori, avvia, dunque, la votazione.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

VISTA la L.R. n. 48/1991 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. n. 30/2000 e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. n. 15/2015 e ss.mm.ii;

VISTA l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

VISTI i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n° 30/2000:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile dell'Ufficio dirigenziale proponente;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal Responsabile dell'apposito Ufficio dirigenziale finanziario;

VISTO il parere espresso del Collegio dei Revisori dei Conti prot. n. 44146/2025 del 17/10/2025.

Il voto si chiude alle ore 16:00. **Con n. 10 voti favorevoli, su 10 Consiglieri presenti compreso il Sindaco**

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di deliberazione allegata al presente atto, facendola propria integralmente.

Il **Sindaco Metropolitano** pone, quindi, in votazione l'immediata esecutività.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Con n. 10 voti favorevoli su n. 10 Consiglieri presenti compreso il Sindaco approva l'immediata esecuzione della deliberazione in oggetto.



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Proposta di Deliberazione del Consiglio Metropolitan

predisposta dalla I DIREZIONE – Servizi Legali e del Personale

Servizio Affari Legali
Dirigente Dott. Giorgio La Malfa

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a), D. Lgs n. 267/2000, derivante dalla sentenza n. Omissis della Corte di Appello di Messina. Creditore Omissis + 1 (Rif. 68/16).

PREMESSO che con sentenza n. Omissis, notificata al procuratore costituito il 4/8/2025, la Corte di Appello di Messina, definendo il giudizio promosso da Omissis e Omissis per ottenere il risarcimento del danno derivante dall'occupazione senza titolo di un immobile sito in Tortorici, adibito a istituto scolastico, in riforma della sentenza del Tribunale di Patti n. Omissis e confermando la statuizione del D.I. del medesimo Tribunale n. Omissis, ha condannato questo Ente al pagamento delle spese di lite, sia per il primo che per il secondo grado di giudizio;

CHE la sorte capitale e le spese legali del D.I. n. 259/2016 sono state versate ai ricorrenti a seguito di ordinanza di assegnazione del 15/12/2020;

CHE, in dipendenza della suddetta sentenza della Corte di Appello di Messina, questo Ente è tenuto al pagamento dell'importo complessivo di € 29.591,97, come da seguente prospetto, essendo il difensore di controparte assoggettato al regime fiscale ordinario:

€ 10.573,50	compensi I grado
€ 1.586,03	spese generali 15%
€ 486,38	c.p.a. 4%
€ 2.782,10	i.v.a. 22%
€ 9.122,25	compensi II grado
€ 1.368,34	spese generali 15%

€	419,62	c.p.a 4%
€	2.400,25	Iva 22%
€	<u>853,50</u>	spese esenti
€	29.591,97	totale

CHE l'art. 194 del TUEL prevede, tra l'altro, che, con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio, indicando specificamente, alla lett. a), quelli derivanti da sentenze esecutive;

DATO ATTO che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli

- della certezza, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'ente;
- della liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- della esigibilità, cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

CONSIDERATO che la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 TUEL, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;

CONSIDERATO, altresì, che:

- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 C.C.;
- la Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, con deliberazione n. 11/2006 ha precisato che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;

- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;
- i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali, sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti;
- nel caso della sentenza esecutiva, nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio Metropolitan, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito (Corte dei Conti Sezioni Riunite per la Regione Siciliana in sede consultiva Delibera n. 2/2005 del 23.02.2005);
- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza), che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (Corte dei Conti - Sezione di controllo – Friuli Venezia Giulia - Delibera n. 6/2005);
- il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione (Corte dei Conti - Sezione di controllo - Lombardia - Delibera n. 401/2012);
- attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza la Città Metropolitana si adegua meramente alle statuizioni delle sentenze esecutive, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente, essendo imposto dal citato art. 194 per l'adeguamento del debito fuori bilancio (Cassazione Civile, Sezione 1, n. 8223 del 16.06.2000);

RITENUTO, per quanto sopra esposto che, relativamente al riconoscimento del debito fuori bilancio nascente da sentenza esecutiva, come nel caso di specie, non residuano spazi di discrezionalità dell'Ente, sussistendo tutti i presupposti della certezza, liquidità ed esigibilità del credito, ed essendo anzi obbligatorio pervenire a un tempestivo riconoscimento per evitare danni ulteriori in capo all'Ente conseguenti al maturare di ulteriori oneri per interessi ed eventuali spese per il recupero del credito da parte del soggetto creditore;

CONSIDERATO che l'Ente deve procedere al riconoscimento come debito fuori Bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000, dell'importo complessivo di € 29.591,97 da imputare al cap. 2004 del bilancio di previsione 2025/2027;

VISTO l'art. 23, comma 5, della L. 289/2002 che dispone che i provvedimenti di riconoscimento del debito posti in essere dalle Amministrazioni pubbliche siano trasmessi agli organi di controllo e alla competente procura della Corte dei Conti;

VISTO lo Statuto della Città Metropolitana di Messina;

VISTA la LL.RR. n. 48/1991 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 30 del 23.12.2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, coordinato con il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

DATO ATTO, ai sensi del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina, dell'insussistenza di conflitti d'interesse;

Tutto ciò premesso, quale parte integrante della presente proposta;

**SI PROPONE
CHE IL CONSIGLIO METROPOLITANO
DELIBERI**

RICONOSCERE la legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000, scaturente dalla sentenza n. Omissis della Corte di Appello di Messina per l'importo complessivo di € 29.591,97;

DARE ATTO che per il giudizio oggetto della presente deliberazione risulta accantonata al fondo rischi al 31/12/2023 la somma di € 57.321,05;

PRENOTARE la spesa di € 29.591,97 al cap. 2004, piano finanziario 01.11-1.10.99.99.999, del bilancio di previsione 2025/2027, demandando alla I Direzione, Servizio Affari Legali, la predisposizione del provvedimento di impegno e liquidazione del debito fuori bilancio in questione;

DARE ATTO, altresì, ai sensi del comma 2 dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 del permanere degli equilibri di bilancio;

TRASMETTERE, a cura della Segreteria Generale, il presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002;

DARE ATTO che il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità, esercitata dagli Organi competenti;

DARE ATTO, altresì, che:

- ai fini della pubblicità legale, l'atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali;

- non sussistono situazioni neppure potenziali di conflitto di interesse in capo ai soggetti di cui all'art. 6 bis della L. 241/1990, come introdotto dall'art. 1, comma 41, della L.190/2012 e degli artt. 6, commi 2 e 7, del D.P.R. n. 62/2013;

PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale dell'Ente - Sezione "Amministrazione Trasparente - Provvedimenti" sottosezione "Provvedimenti Organo indirizzo politico" (L.R. n. 22/08);

DARE ATTO che, avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro 60 gg., a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio, innanzi al T.A.R. o entro 120 gg. al Presidente della Regione Siciliana.

Il Responsabile del Servizio

F.to Dott. Massimo Minutoli

Il Dirigente

F.to Dott. Giorgio La Malfa



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

allegato alla proposta di Deliberazione del Consiglio Metropolitano

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D. Lgs n. 267/2000 derivante dalla sentenza n. Omissis della Corte di Appello di Messina. Creditore Omissis + 1 (Rif. 68/16).

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R. 30/2000 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere di regolarità tecnica: **FAVOREVOLE** attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addì 25/9/2025

Il Dirigente
F.to Dott. Giorgio La Malfa



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA
allegato alla proposta di Deliberazione del Consiglio Metropolitan

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a), D. Lgs n. 267/2000, derivante dalla sentenza n. Omissis della Corte di Appello di Messina. Creditore Omissis + 1 (Rif. 68/16).

La presente proposta non necessita di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

Sulla presente proposta di delibera si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R. 30/2000 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile”

Sulla presente proposta di delibera si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (art. 151, comma 4, D. Lgs. 267/2000):

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente prenotazione di impegno di spesa:

Prenotazione	Importo	Capitolo	Bilancio
142	29.591,97	2004	2025

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente diminuzione di entrata:

Diminuzione Entrata	Importo	Capitolo	Bilancio

Addì, 09/10/2025

Il Funzionario Responsabile
F.to Rita Bonannella

IL DIRIGENTE
Servizi Finanziari e Tributari
F.to Dott. Giuseppe Campagna

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a), D. Lgs. n. 267/2000, derivante dalla sentenza n. ...*Omissis* ... della Corte di Appello di Messina. Creditore ... *Omissis* + 1 ...

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco Metropolitano

(dott. Federico Basile)

Il Consigliere Anziano

F.to (Francesco Perdichizzi)

Il Segretario Generale

F.to (dott.ssa Rossana Carrubba)

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 44/91 e ss.mm.ii., è divenuta esecutiva:

☐ Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione

☒ Immediatamente Esecutiva

Messina, 25/11/2025

Il Segretario Generale

F.to (dott.ssa Rossana Carrubba)